

La scelta del simbolo e del loft: così nacque l'immagine del Pd

Il tesoriere del Partito Democratico racconta l'invenzione di Piazza Sant'Anastasia e il lavoro per lanciare il «marchio»

L'anticipazione

MAURO AGOSTINI

Rappresentante legale e senatore del Pd

È una mattina tiepida e dolce come ce ne sono tante a Roma nella prima metà di novembre. Alle 11:30, in una ressa infernale, si terrà l'inaugurazione del loft a piazza Sant'Anastasia.

Prima, di buon mattino, tre persone si sono ritrovate davanti a un notaio per dar vita a un'associazione che si richiama esplicitamente alle elezioni primarie del 14 ottobre e che si impegna, a conclusione della fase costituente del nuovo partito, a fare propri lo statuto e il codice etico che l'assemblea costituente provvederà a elaborare e approvare, scaduto il mandato ricevuto all'atto dell'insediamento a Milano il 27 ottobre.

Un atto propedeutico a quello che rappresenterà a tutti gli effetti la nascita del Pd e che si realizzerà a febbraio del 2008 (a integrazione e sostituzione del precedente del 2007) quando, a conclusione della fase costituente, l'associazione partito assumerà statuto, organismi dirigenti, codice dei valori e codice etico come deliberato dall'assemblea del 16 febbraio.

I tre che si ritrovano alle 8:30 di quella mattina sono Walter Veltroni, Dario Franceschini e chi scrive. Le formalità vengono sbrigate rapidamente e, dopo un frugale brindisi con caffè e cappuccino, siamo tornati ognuno alle nostre occupazioni, dandoci appuntamento più tardi al già famoso loft.

Perché scegliemmo proprio quel loft? Per due ragioni sopra ogni altra: non aveva niente della tradizionale sede di partito, del palazzo arcigno ed escludente che ha caratterizzato la storia dei partiti italiani. Inoltre, la caratteristica del locale, unico e aperto, rimandava perfettamente l'idea di un partito fresco, moderno, aperto agli

iscritti e agli elettori. In effetti il loft sarà un po' l'emblema di una stagione di grande partecipazione e coinvolgimento, che ha dato il segno a quella fase pionieristica di costruzione di un partito nuovo. L'attenzione della stampa e dei media era quasi morbosa. Nei giorni precedenti ero stato tempestato perché rivelassi in anteprima qual era il luogo che avevamo scelto. La mattina dell'inaugurazione la piazza e la via splendida che costeggia il Palatino erano un ribollire di telecamere, giornalisti e fotografi.

Va inoltre, e non ultimo, considerato il valore della ricaduta mediatica di quella scelta: il loft fu per mesi il biglietto da visita e, in qualche modo, anche la metafora del Partito Democratico. Una cifra, uno stile non solo di comunicazione ma del modo di essere del nuovo partito che rimandava un'immagine forte di freschezza e novità. Una rottura rispetto alla tradizione dei partiti italiani. Per mesi, e con una forza e velocità di penetrazione davvero particolare, quel posto si affermò come uno dei luoghi simbolo della politica italiana. Da un punto di vista economico e commerciale quella campagna di comunicazione attingeva un livello di notevole valore, che il nuovo partito non si sarebbe mai potuto

LA PRESENTAZIONE

Un libro per spiegare come si autofinanzia una forza dei cittadini

— Oggi presso «Roma Eventi» alla Sala Bernini della Capitale in Via Bernini 5 alle ore 15 si terrà la presentazione de «Il tesoriere», di Mauro Agostini. Il «primo libro di un politico contro la Casta, contro la malversazione e la corruzione», di cui anticipiamo in questa pagina un brano (Aliberti Editore, pp. 205, Euro 16). Ci saranno Dario Franceschini, segretario Pd, Pier Luigi Celli, Claudio Sciliotti, coordinati dal giornalista Rai Giuliano Giubilei.

permettere in quanto, come noto, partiva del tutto privo di risorse.

Che quella stagione di notorietà del loft sarebbe stata effimera appariva a noi abbastanza scontato, ma consentì un «posizionamento» in tempi rapidissimi con una ricaduta assai positiva anche sulla campagna elettorale, che nessuno aveva immaginato così prossima al momento di quella scelta.

IL LOGO

Di lì a poche settimane la presentazione del simbolo fu vissuta come

L'ATTESA

Con Veltroni e Franceschini in quel giorno di novembre a Roma tra la curiosità e le indiscrezioni dei media che facevano da alone all'evento teso a conquistare l'immaginazione.

un evento. In un'altra giornata ad altissima fi brillazione mediatica veniva posto un altro cardine del profilo e dell'immagine del partito. L'iniziativa ebbe luogo nel cuore della Roma politica, in piazza San Lorenzo in Lucina, nel tardo pomeriggio del 21 novembre. La mia attività si concentrò sulla «messa in sicurezza» del simbolo e del marchio. Un lavoro molto scrupoloso, a cui contribuirono alcuni professionisti che univano alle qualità professionali uno spiccato senso civico. Questo lavoro ci ha consentito di porre le basi, per quanto fosse del tutto imprevedibile nel momento in cui ci accingevamo alla presentazione, di quanto sarebbe accaduto a distanza di poche settimane: la procedura per la presentazione delle liste che ha come primo atto il deposito del simbolo presso il Ministero dell'Interno al fine del suo riconoscimento come contrassegno elettorale.

Inoltre ci premunimmo di registrare il simbolo come marchio, per consentirne un eventuale uso a fini commerciali e comunque garantirne la «copertura» da possibili azioni di disturbo. Il nuovo partito ormai veniva definendo la sua carta di identità, almeno per quanto riguarda la sua fisionomia mediatica ed evocativa. ♦



**Più generosità vuol dire più ricerca
Più ricerca significa più speranza**

AVASM Onlus è un'associazione di volontariato che raccoglie fondi da destinare alla ricerca per combattere e debellare la grave malattia della sclerosi multipla.

“A.V.A.S.M. - ONLUS”



ASSOCIAZIONE VOLONTARI AIUTI PER LA SCLEROSI MULTIPLA Operiamo a livello nazionale rivolgendoci a enti pubblici, grandi e piccole aziende e chiunque voglia aiutarci nella lotta alla sclerosi multipla.

Negli ultimi anni sono stati fatti passi importanti contro la sclerosi multipla, ma c'è ancora molto da fare. Migliaia di ricercatori sono impegnati nella ricerca. Basta un piccolo gesto di buona volontà per AIUTARE il loro lavoro.

Se vuoi sostenerci

AVASM mette a disposizione un numero di conto corrente postale su cui effettuare il versamento.
Conto Corrente Postale n. 32082893 intestato alla Associazione Volontari Aiuti per la Sclerosi Multipla A.V.A.S.M. ONLUS

Bonifico

Può essere effettuato sul conto corrente postale n. 32082893 intestato alla Associazione Volontari Aiuti per la Sclerosi Multipla A.V.A.S.M. ONLUS presso l'Agenzia 35 di Milano
IBAN: IT 17 J 07601 01600 000032082893

Altre forme di donazione potranno essere concordate chiamando la nostra amministrazione.

Sede: Piazza Napoli, 24 - 20146 Milano - Tel. 02.42.35.693 - Fax 02.42.34.660 - E mail: avasm@avasm.it

Visita il nostro sito: www.avasm.it

Se vuoi devolvere il 5 per mille scrivi nella casella “Sostegno alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale” il nostro codice fiscale: 97321610152